

## *Il femminicidio: una violenza che non si può sopportare*



*Basta accendere la televisione o leggere i giornali e i fatti di cronaca orribili, gli omicidi efferati contro la donna vengono fuori. Cosa c'è alla radice di questo male? Forse la convinzione della superiorità dell'uomo rispetto alla donna?*

*Tutto spetta a lui: comandare, decidere, giudicare, amare... al proprio comando; lei deve solo eseguire, deve solo acconsentire, non farlo arrabbiare. La donna quindi diventa un vegetale, magari una bella rosa, con tante spine però. Ogni spina non è altro che il*

*dolore subito ogni giorno, l'umiliazione di sentirsi donna, la carezza diventata pugno, coltello, pistola, corda, tutte le negazioni sopportate, i bocconi amari ingoiati, le rinunce e le gioie represses.*

*La poetessa Mariella Mulas dedica un suo pensiero alla donna con una poesia di cui riportiamo alcune sue espressioni significative:*



*“e così tu, giovane,  
tu madre,  
tu amante,  
tu tradita,  
tu,  
semplicemente  
donna,  
tu,  
ogni volta affogherai  
nel tuo sangue,  
se non soddisferai  
l'orgoglio oscuro  
del maschio  
che non sopporta  
l'umiliazione  
del tuo abbandono,  
della tua ribellione,  
della tua volontà di riscatto,  
coscio che volevi vivere  
un'altra vita lontano  
da ogni sua ostile  
emanazione”.*



*Amoruso Mariëna III A A.F.M*